

Non si può risparmiare sulla sicurezza

Pubblicato: Sabato 8 Dicembre 2007

Riceviamo e pubblichiamo

Ci si indigna, si fanno dichiarazioni alla stampa, la politica promette, promette, promette. I morti si susseguono, le mogli e le mamme piangono, questa è la realtà. Le regole non vengono rispettate per tanti motivi, per trascuratezza, per questioni culturali, ma soprattutto per i costi, gira e rigira si finisce sempre lì, la sicurezza costa. Il problema dei problemi è mantenere i costi bassi per essere competitivi, della vita non ci si preoccupa.

Le aziende sono in crisi, troppe tasse e pochi guadagni e allora si specula sui lavoratori dotandoli di mezzi vecchi e quando ci sono i controlli. Ma quando ci sono i controlli?

A

Malpensa, quando ci sono i controlli la Sea lo sa in anticipo e allora? Allora arrivano lettere dall'Asl come quella che mi è arrivata il 12 marzo 2007, e che nessun giornalista ha avuto il coraggio di pubblicare, in cui si dice che la legge 626 ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra datore di lavoro e sindacato. Sulla sicurezza gli interessi sono però diversi tra gli uni e gli altri: il datore di lavoro deve risparmiare, il sindacato deve tutelare i lavoratori, senza sconti né trattative, la vita è al primo posto nella scala dei valori.

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it